



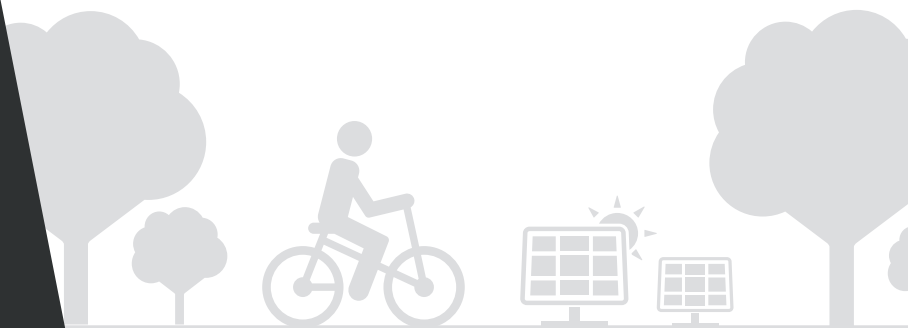
ECOSISTEMA URBANO

rapporto sulle performance ambientali delle città 2020

BEST PRACTICES

ECOSISTEMA URBANO DI LEGAMBIENTE BEST PRACTICES 2020

La gran mole di dati statistici e informazioni raccolte ogni anno con Ecosistema Urbano, il Rapporto annuale di Legambiente sulle performance ambientali delle città, offre anche l'occasione per segnalare alcune 'buone pratiche'. Si tratta di trasformazioni, più o meno significative, già avviate in alcuni centri urbani del nostro Paese. Esperienze riproducibili, spesso senza spendere troppi soldi o inseguire sogni irraggiungibili, e che dimostrano che il cambiamento è possibile, anzi è a portata di mano, quando c'è davvero la voglia di creare discontinuità con il passato e di mettere in campo azioni per ridurre gli impatti ambientali e migliorare la vivibilità delle città e la qualità della vita.



● ANCI

“TANDEM. BICI IN COMUNE”: DA ANCI 100 E-BIKE PER I PICCOLI COMUNI

“Tandem. Bici in Comune” è un concorso che mette in palio 100 e-bike per Comuni, sotto i 3.000 abitanti, che proporranno progettualità nel campo dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale o della mobilità alternativa. Due bici elettriche IrenGo per ognuno dei 50 piccoli comuni italiani che presenteranno i migliori progetti di sostenibilità ambientale. L'iniziativa è promossa da ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e Iren, multiutility per l'energia, servizi idrici integrati e servizi ambientali. L'obiettivo è quello di premiare le proposte più innovative e capaci di incidere positivamente sulle abitudini dei cittadini, dei turisti o dei visitatori occasionali. Progetti che possano migliorare la qualità della vita, come ad esempio l'impatto sul territorio del progetto presentato, l'effettiva fruibilità dei servizi che derivano dal progetto, la riduzione dell'inquinamento atmosferico o la promozione della mobilità sostenibile. Le bici sono dotate di un comodo kit di ricarica e diventeranno, per i piccoli centri vincitori, uno strumento per offrire nuovi servizi ai cittadini. A fine estate 2020 è prevista la proclamazione dei vincitori designati da un'apposita Giuria tecnica.

anci.it

● IN PROVINCIA DI ROMA

“INSIEME PER ANDARE PIÙ LONTANO”: IN PROVINCIA DI ROMA SI RILANCIA L'ECONOMIA CIVILE

Nel settembre 2019 è nato il primo Distretto dell'Economia Civile e Sociale della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, Sud-Est di Roma. E' il primo Ente sovracomunale in Italia a costituirsi quale Distretto. Tredici i comuni coinvolti più un Parco Regionale (Castelli Romani), associazioni, comitati, cittadini. Obiettivo principale del Distretto è quello di attivare azioni e contesti che producano benefici e valore micro-economico, sociale, ambientale per l'intero territorio. I Distretti dell'economia civile nascono per costruire legami di fiducia e per raggiungere quegli obiettivi da condividere in un contesto legato allo sviluppo dell'economia civile. Cinque i sistemi su cui improntare i processi: istituzioni, attori economici, società civile, scuola ed università, cittadini. Per conseguire efficacemente gli obiettivi, tutti gli attori del territorio (associazioni, soggetti della società civile, Istituzioni pubbliche, Imprese ed Agenzie formative) che sottoscrivano il Manifesto dei Valori quale Carta d'Impegno per una nuova Economia Civile e sociale, si impegnano a svolgere un ruolo di promotore, integrando le diverse competenze dei partner in tema di ricerca, valutazione di sostenibilità ambientale e sociale, divulgazione e mobilitazione civica.

distrettoeconomiacivile.cmcastelli.it

MILANO

IN OSPEDALE SI VA IN E-BIKE

Si chiama "Ride Safe" ed è un sistema di noleggio gratuito di biciclette elettriche a pedalata assistita di alta gamma ideato da Pirelli. Quattordici bici Pirelli CYCL-e around destinate ai dipendenti dell'Ospedale dei bambini "Vittore Buzzi" e dell'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano. Le e-Bike consentono di muoversi in città senza fatica rispettando il distanziamento sociale e allo stesso tempo contribuendo alla riduzione del traffico automobilistico e dell'inquinamento atmosferico. Ciascun dipendente dei due nosocomi, interessato al programma di noleggio potrà usare la e-Bike per un periodo continuativo di due settimane, dopodiché le biciclette utilizzate saranno sanificate e messe a disposizione di altri colleghi, fino al 10 luglio. Ride Safe è anche e soprattutto un primo test pilota rivolto alle aziende per verificare l'interesse da parte degli utilizzatori finali e prevede, a medio - lungo termine, se le esperienze pilota avranno successo, di riproporre iniziative simili su larga scala e in altre città italiane.

bikeitalia.it

NAPOLI

NASCE LA CONDIVISIONE ELETTRICA

Amicar sharing è il primo servizio cittadino di car-sharing elettrico capace di integrare il trasporto pubblico e quello dei taxi offrendo una valida alternativa all'uso dell'auto privata. Il servizio è promosso dal gruppo di imprese sociali Gesco, che, dopo una prima sperimentazione durata circa un anno, lo ha esteso su tutta Napoli. Il servizio è partito con un parco auto di 50 vetture Peugeot 208 che diventeranno 80 entro la primavera del 2021, a emissioni zero con una autonomia di circa 250 chilometri, distribuite su tutto il territorio cittadino e prenotabili con una App scaricabile gratuitamente dal sito www.amicarnapoli.it. Per utilizzare l'auto basterà lo smartphone. Anche il parcheggio è gratuito, sia nelle aree con le strisce blu sia in quelli convenzionati. La sicurezza per la salute è garantita dalla sanificazione periodica e dall'obbligo di utilizzo di mascherine e guanti alla guida, oltre che da un disinfettante in dotazione a ciascuna autovettura. L'obiettivo ambizioso è quello di allineare Napoli con le principali città europee. Il progetto è nato con la collaborazione di EAV, Peugeot Auto Uno, Be Smart, Radio Kiss Kiss, Napolick, ANM, Teatro Trianon Viviani e Ordine dei Giornalisti della Campania.

amicarnapoli.it



ROMA

UN'OASI DI ORTI. DUE ESEMPI DI CITTADINANZA ATTIVA.

L'area urbana di Roma ospita circa 70 Orti condivisi, disseminati nella città. Di seguito due casi in cui i cittadini si sono adoperati per riqualificare parte del territorio dell'VIII Municipio. Nel quartiere **Montagnola-Tre Fontane** c'è una "oasi" di 26.000 mq, sottratta alla cementificazione, con 100 orti destinati all'autoproduzione per i cittadini che, riunitisi in associazione nel 2013, hanno bonificato l'area e avviato l'orticoltura tramite una Community gardening. Condividendo tempo, esperienza e attrezzi, coltivando il proprio pezzo di terreno e adoperandosi per le attività comuni dell'intera superficie. Poi è nata la collaborazione con l'Università della Tuscia, per un progetto dedicato al recupero di varietà di pomodori antiche/autoctone del Lazio. Dal 2018 il progetto "Semi ribelli", laboratorio sperimentale di formazione collettiva, che punta a creare una riserva di semi riproducibili accessibile a tutti. Nell'area c'è anche un orto didattico con un lombricai, piante aromatiche e officinali e coltivazioni di tipo sinergico, destinate alla formazione di scuole e visitatori. Nel quartiere di la **Garbatella** gli Orti nascono dalla battaglia del Circolo Garbatella di Legambiente per realizzare un parco nell'area di via Rosa Raimondi Garibaldi: 25 orti di 40 mq ciascuno dove le famiglie coltivano ortaggi "liberi da OGM". I primi 15 orti nacquero nel 2010 creando una "socialità spontanea" in un polo di attrazione formidabile per occasioni di festa aperte a tutto il quartiere, oltre che alle scuole della zona, coinvolte direttamente nella gestione di orti didattici, e nell'organizzazione di corsi di formazione di tecniche botaniche e agricoltura biologica.

ortiurbanitrefontane.it
ortiurbanigarbatella.noblogs.org

PRATO

L'EDILIZIA SOCIALE A CONSUMO ZERO

Il complesso residenziale NzeB di San Giusto (Prato) è il perfetto mix di un edificio ad alta efficienza energetica con bassi costi di costruzione. Edilizia Pubblica Pratese S.p.A., a totale partecipazione pubblica, lo ha inaugurato nel 2019: 29 alloggi, un centro civico di 250 mq, un giardino attrezzato e una nuova piazza. La progettazione del complesso è stata pensata per soddisfare il fabbisogno di famiglie in difficoltà economiche, riducendo quanto più possibile costi energetici e gestionali. L'opera coniuga social housing e alta efficienza energetica, tramite innovativi approcci bioclimatici in grado di sfruttare le potenzialità del sole e del vento. L'energia prodotta nello stabile proviene da fonti rinnovabili (oltre il 90% dell'energia termica e per l'acqua calda sanitaria; oltre il 60% dell'energia necessaria all'edificio), comprendendo anche i consumi elettrici condominiali. L'impianto, centralizzato, consiste in una pompa di calore dalla potenza di 152 kW e produce 12.701 kWh/anno. È alimentato da 100 pannelli fotovoltaici, ognuno dalla potenza di 32,7 kWp ed una produzione di 37.585 kWh/anno. La struttura dell'edificio è pensata per ottimizzare l'illuminazione naturale. Sono stati utilizzati prodotti edili a km0 e l'involucro dell'edificio è stratificato con materiali naturali.

comunirinnovabili.it

● VERONA

A PICCOLI "PASSI"

Un modello sociale e territoriale innovativo che punta al benessere sociale dell'individuo, contrastando la solitudine e promuovendo la solidarietà. Questo è STEPS (passi), progetto finanziato dall'UE nell'ambito dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR) con quasi 4 milioni di Euro, promosso dal Comune di Verona insieme a Università di Verona, Ater Verona, 5 cooperative sociali e una associazione. STEPS mira alla prevenzione e al trattamento delle caratteristiche sintomatiche negative (cioè la solitudine), con la convinzione che un ambiente accogliente, inclusivo e premuroso aiuta a prevenire stati degenerativi e migliora la qualità della vita delle persone. Attraverso la rigenerazione e la mappatura di piccoli e grandi spazi urbani, ripristinando la loro funzione di oasi della comunità e fornitori di assistenza sociale, STEPS consentirà ai cittadini di agire contro la solitudine, offrendo allo stesso tempo attività di solidarietà, benefici economici e servizi alla comunità. Tutti questi aspetti saranno combinati con una forte componente digitale, che rafforzerà la correlazione tra relazioni e spazi fisici urbani.

comune.verona.it
verona-in.it

● REGGIO EMILIA

CITTÀ SENZA BARRIERE

"Reggio Emilia Città Senza Barriere" (RECSB) è un progetto comunale, nato nel 2014, che ha come obiettivo quello di contribuire al superamento delle barriere architettoniche e mentali. Ossia tutto ciò che ostacola la mobilità e l'accessibilità di ogni persona con disabilità: fisica, sensoriale, mentale. Comprendendo cioè anche gli ostacoli di natura comportamentale e culturale, spesso prima causa di emarginazione sociale. RECSB si sviluppa su tre macro fasi: emersione dei bisogni, azione, verifica. Ogni fase è impostata con modalità partecipative: l'intero processo è sempre aperto a raccogliere e sviluppare nuove sollecitazioni e proposte. La costituzione di nove tavoli di lavoro tematici ha permesso di archiviare e analizzare istanze, idee, proposte. Attraverso un portale dedicato (<https://risorse.cittasenzabarriere.re.it/>), la cittadinanza ha a disposizione uno strumento informativo in grado di orientarla nella complessa rete di servizi, opportunità e normative che esistono in riferimento alle persone con disabilità. RECSB, partito con uno stanziamento di 600 mila euro, si è ormai radicato a Reggio Emilia e oggi ogni settore della PA, ma anche i soggetti privati, hanno ben presenti gli obiettivi del progetto che coinvolge anche gli ambiti culturali della città.

cittasenzabarriere.re.it

MILANO

RIPARTE DALLE PERIFERIE

Aiutare le persone a far nascere progetti e servizi che siano utili alla comunità del proprio quartiere periferico, e che siano capaci di sostenersi in modo autonomo. E' questo il senso del bando "Scuola dei Quartieri" di Milano, alla sua seconda edizione: rendere concrete 20 idee da realizzare nei quartieri di Selinunte, San Siro-Gallaratese, Lodi-Corvetto e Rogoredo, Giambellino-Lorenteggio. E' un progetto dell'Assessorato al Lavoro e Attività Produttive del Comune di Milano con il sostegno del Pon Metro Milano 2014-2020. La Scuola è realizzata in collaborazione con organizzazioni specializzate nello sviluppo di comunità e sostegno all'imprenditorialità e innovazione sociale, selezionate con bando pubblico. Lo scopo della Scuola è migliorare la vita nelle periferie di Milano valorizzando creatività e intraprendenza degli stessi abitanti, dando vita alle idee: servizi alle persone e di vicinato, attività sportive, sociali e culturali, riuso spazi abbandonati, collaborazione civica e mutuo aiuto, educazione, artigianato etc. La Scuola ha diverse attività utili a insegnare come trasformare un'idea in progetti concreti e sostenibili, tra queste: percorsi di formazione avanzata, Borse progetto fino a 25.000 euro e affiancamento ad inizio attività. Possono accedere a formazione avanzata e successiva selezione solo 'gruppi informali'. Le domande valutate in questa edizione sono state 67.

lascuoladeiquartieri.it

BENEVENTO

IN RETE.....CICLABILE

Realizzare una rete di quasi 25 chilometri di piste ciclabili integrata con i mezzi del trasporto pubblico e il trasporto ferroviario per migliorare la mobilità urbana e sviluppare il turismo. Un ambizioso investimento progettuale di circa 2 milioni e mezzo di Euro a cui la Giunta comunale ha già dato un primo ok nel giugno scorso. L'idea è sfruttare il potenziale ferroviario, in accordo con RFI, e fare sì che la mobilità turistica si sposti su ferro per poi indirizzare i visitatori alla fruizione del centro storico e dei monumenti attraverso percorsi ciclopeditoni e mezzi sostenibili (elettrico-bici-piedi). Il progetto prevede di massimizzare l'utilizzo delle infrastrutture della mobilità oggi ampiamente sottoutilizzate (stazioni ferroviarie e aree parcheggio periferiche) avvicinando gli utenti alla zona più centrale della città attraverso nodi di interscambio modale. La rete ipotizzata è su otto direttrici, da 'Porta Rufina-Appia' a 'Santa Clementina-Pontecorvo', passando per 'Stazione centrale-Traiano'. Se dovesse andare in porto come da progetto, la rete vedrebbe le prime bici a spasso per l'estate 2023.

comune.benevento.it



CATANIA

VERSO L'EUROPA.....IN BICI

Adottato dalla Giunta del capoluogo etneo questa estate l'iter progettuale per realizzare un vero e proprio piano delle reti ciclabili urbane: circa 40 chilometri di piste che dovrebbero cambiare radicalmente le abitudini di mobilità dei cittadini e proiettare Catania al livello delle migliori città italiane, guardando ai migliori esempi in Europa. E' previsto, secondo concertazione con ANCE e gli ordini professionali, un concorso di progettazione e, successivamente, la realizzazione delle piste ciclabili, oltre che di opere per il riordino dell'arredo urbano pedonale e le interconnessioni con gli altri sistemi di mobilità urbana pubblica e privata. I fondi a disposizione sono poco più di 8 milioni di euro dei fondi UE dedicati all'Agenda Urbana, destinati a Catania per la 'mobilità dolce'. L'obbiettivo è realizzare, in 24 mesi, nuove piste ciclabili poste nelle direttrici principali di attraversamento della città, e adeguare quelle già esistenti, anche a servizio turistico. Vista la positiva esperienza del progetto sin qui l'Amministrazione sta valutando di ampliare l'iniziativa, sempre in ambito di ciclabili, per un ulteriore prolungamento della rete con i 3,3 milioni di euro del PON Metro.

comune.catania.it

MILANO

LA DECEMENTIFICAZIONE DIVIENE PROGETTO URBANO

Questo il principale input delle linee guida del nuovo Piano di Governo del Territorio approvato dall'amministrazione comunale. Il Piano infatti indica una robusta riduzione delle previsioni di espansione edilizia, restituendo decine di ettari di aree di prevista trasformazione ad un destino agricolo, introducendo poi il ripristino dei suoli liberi come obbligo nelle piccole e grandi trasformazioni urbane. Le norme di Piano stabiliscono che per ogni intervento edilizio importante debba esserci un ripristino di suolo, incrementando il dato di permeabilità rispetto al preesistente, con più verde e una migliore regolazione del clima urbano. Ove ciò non sia fattibile, sarà possibile trasferire la de-pavimentazione all'interno di aree limitrofe. L'amministrazione ha inoltre avviato la depavimentazione su aree pubbliche: il primo intervento è stato realizzato in Viale Suzzani, periferia nord della città, insieme a Legambiente, a fine 2019, nell'ambito degli eventi di sensibilizzazione del progetto life SOIL4LIFE. Altre azioni riguarderanno ambiti scolastici, piazze e vie, dalla centrale Piazza Santo Stefano, alle più periferiche via Bach, Piazza Angilberto, Dergano, ambiti già oggetto di interventi creativi di urbanistica 'tattica'.

comune.milano.it

● RAGUSA

RAGUSA OLTRE IL 70% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA GRAZIE AL 'PORTA A PORTA'

Il comune di Ragusa, tra i primi comuni in Sicilia, già nel 2017 ha scelto di impostare il nuovo appalto per il servizio di igiene urbana puntando all'obiettivo del 70% di Raccolta Differenziata. Così, impostando il 'porta a porta' per tutte le utenze e aprendo tre Centri Comunali di Raccolta e un Centro del Riuso, il capoluogo Ibleo è partito dal 18,14% del 2017 (dati Ispra), poi 39,97% nel 2018, anno di avvio dell'appalto, arrivando al 71,1% nel 2019. Nel primo semestre del 2020 ha sfiorato il 73%. I buoni risultati non sono solo quantitativi: l'umido raccolto è di qualità con solo il 7% di scarto, basso poi il livello di multi materiale leggero, plastica, acciaio e alluminio. Risultati tangibili in una provincia, quella di Ragusa, prima per RD in Sicilia nel 2019 con il 59,5% e in costante crescita fino al 62% nel primo semestre 2020, vantando ormai stabilmente due comuni sopra l'80%: Chiaramonte Gulfi e Monterosso Almo. Quasi la metà degli altri comuni sono sopra il 70% e tutti con il 'porta a porta'. Il capoluogo Ibleo vanta anche esempi altissimi di Economia Circolare come il progetto "Io non Scado" curato dal Circolo Legambiente il Carrubo che intercetta, grazie ad un protocollo di intesa con la grande distribuzione e piccoli commercianti, derrate alimentari e non, ancora perfettamente salubri, per ridistribuirle ai bisognosi. Sono più di 50 le famiglie assistite giornalmente dai volontari delle associazioni.

comune.ragusa.gov.it

● COSENZA

A COSENZA IN "CICLOPOLITANA"

Una rete ciclabile lunga circa 30 Km, di cui oltre l'80% già realizzata e il resto, progettata e in fase di appalto, sarà ultimata entro fine 2020. È la Ciclopolitana di Cosenza, parte di un progetto più ampio di mobilità sostenibile realizzato dall'amministrazione comunale per migliorare la qualità della vita dei cosentini. Alcuni interventi sono finanziati dal Credito Sportivo, altri sono stati realizzati all'interno di progetti di rigenerazione urbana. I costi sono in parte coperti da fondi europei (POR Calabria 2014-20) e in qualche caso da finanziamenti statali. In media il costo di realizzazione, con segnaletica e opere accessorie, è stato di 150 euro a metro. Il progetto comprende: un Parco Urbano lineare (Parco del Benessere) lungo circa 2 Km, largo 35 metri che collega il Centro Storico con la parte più recente della città; i due tratti di Ciclopolitana già realizzati a sud e a nord del Parco; una serie di collegamenti urbani; altri tratti di collegamento dell'infrastruttura principale con altre aree del centro, in fase di appalto. La maggior parte della pista è in sede propria a doppio senso di marcia secondo le norme vigenti. In alcune zone si è invece optato per tratti a senso unico larghi 1,50 m. I percorsi hanno aree di sosta con rastrelliere, panchine e fontane per favorire l'uso della bici negli spostamenti quotidiani in città.

comune.cosenza.it



● RIMINI

ESEMPIO DI RISANAMENTO IDRICO

154 milioni di investimento, già finanziati, 11 interventi per dimezzare gli sversamenti e superare completamente gli scarichi a mare entro fine 2020. Questi gli obiettivi del Piano Salvaguardia Balneazione Ottimizzato di Rimini (PSBO), la più grande opera di risanamento idrico attualmente in corso in Italia, messa a punto da Comune di Rimini, Hera, Romagna Acque e Amir. La parte più significativa del progetto è la riqualificazione di piazzale Kennedy, che comprende una infrastruttura di accumulo di quasi 40.000 metri cubi, costituita da una vasca di 14.000 metri cubi che raccoglie le acque di prima pioggia e da una seconda vasca da 25.000 metri cubi per laminazione e accumulo. La prima vasca è operativa da metà giugno 2019, la seconda vasca, ora in fase di test, consentirà l'accantonamento delle acque di seconda pioggia, che, finito l'evento meteorico, verranno mandate a depurazione. L'intervento di piazzale Kennedy è il cuore del PSBO, che come tutte le opere pubbliche in Italia ha risentito delle difficoltà dovute al Covid-19. Partito nel 2016, ora si avvia alla conclusione, sia nella parte sotto e sopra la piazza che in quella a mare. Il fine lavori è previsto a ottobre 2020 con l'entrata in esercizio della vasca di laminazione, mentre piazzale Kennedy è aperto per cittadini e turisti da fine luglio 2020 e con la sua "promenade" sospesa, è la parte esteticamente più suggestiva e visibile del cantiere che consegnerà alla città un'area ampiamente riqualificata.

comune.rimini.it

● ROMA

SUI FIUMI SI "ACCHIAPPANO" I RIFIUTI

Le barriere anti-rifiuti sono una sperimentazione di grande successo, buona pratica urbana di economia circolare, ciclo virtuoso dei rifiuti e tutela della qualità delle acque interne, lanciata dall'Ufficio di Scopo per i Contratti di Fiume della Regione Lazio nell'ottobre 2019 sul Tevere e raddoppiata sull'Aniene a fine giugno 2020. Si tratta di barriere flottanti, ancorate alle rive che, con un meccanismo semplice quanto geniale, fermano i rifiuti galleggianti che scendono sui corsi d'acqua, senza alcun fastidio ai contesti naturali e alla sicurezza idraulica fluviale. I rifiuti "pescati", in gran parte plastica, vengono poi riciclati, rientrando nelle filiere produttive come materie prime-seconde. La barriera sul Tevere è stata posizionata nella parte finale del fiume, nel comune di Fiumicino, per fermare quei rifiuti che, altrimenti, sarebbero arrivati al mare, accrescendo le già altissime percentuali di microplastiche disciolte. La barriera sull'Aniene è invece posizionata dentro Roma, nel pieno della Riserva Naturale dell'Aniene di RomaNatura, a pochi passi da quartieri altamente antropizzati e prima che il secondo fiume romano confluisca nel Tevere.

regione.lazio.it

TORINO E MILANO

REGINE DELLA SHARING MOBILITY

In Italia lo sharing di auto, motorini, bici e dei nuovi mezzi di mobilità (monopattini su tutti) ha preso decisamente piede. Soprattutto lo sharing elettrico. La sharing mobility è un utile alleato del trasporto pubblico. A causa del distanziamento sociale, bus, tram e metro viaggiano a capacità ridotta e quindi cresce il ventaglio delle soluzioni alternative e sostenibili: pedonalità, bicicletta, scooter sharing, bike sharing, car sharing, monopattini, etc. In cinque grandi città italiane, Milano, Napoli, Venezia, Bologna, Torino e Firenze più di un terzo degli spostamenti (tra il 34 e il 58%) si compiono a piedi, in bici, in treno, metropolitane o con mezzi elettrici (dal monopattino all'auto) privati o in condivisione. Due città su tutte dimostrano in modo inequivocabile questo nuovo paradigma: Milano e Torino. Milano è la prima città italiana per mobilità condivisa: con sei operatori di car sharing in servizio e oltre 3 mila auto è il più ampio servizio in Italia; due invece gli operatori principali e 4.800 le biciclette in sharing nel 2019. Poi c'è la rapida diffusione delle nuove forme di mobilità elettrica: i monopattini. In questo caso è Torino a farla da padrona: otto i servizi di noleggio differenti già operativi. Nel capoluogo piemontese è possibile conoscere tutti i servizi di sharing attivi aggregando in un'unica mappa tutte le modalità di trasporto attraverso una app per smartphone (Urbi).

comune.milano.it
comune.torino.it



VIVA LA RIEVOLUZIONE.

La storia di Legambiente è legata da sempre al desiderio di cambiare il mondo, migliorare l'ambiente e impegnarsi nella difesa del territorio: per il nostro quarantesimo compleanno, celebriamo il bello della #rievoluzione, perché le rivoluzioni cambiano il mondo, ma le evoluzioni lo rendono migliore.

Abbiamo tantissime sfide che ci attendono: fermare la crisi climatica e le ecomafie, liberare il mare dai rifiuti e diffondere stili di vita sostenibili, proteggendo il territorio e chi lo vive. Dobbiamo farci portavoce dell'Italia che non ha paura, che crede fermamente in un futuro migliore e si impegna per realizzarlo.

Per mettere in moto questa #rievoluzione, c'è bisogno della partecipazione di tutte e tutti.

**Saremo in tanti.
Saremo inarrestabili.
Unisciti a noi.**

Iscriviti al Circolo più vicino o su www.legambiente.it.
Ti aspettiamo!



Rifiuto o risorsa? Cominciamo dal progetto per risanare il pianeta. **Idea Plast** realizza il sogno di prevenire la formazione di rifiuti e dare una "seconda" incredibile vita alla plastica, mettendola al servizio di Comuni, Parchi, Grande Distribuzione e di tutti coloro che cercano soluzioni innovative, su misura e di qualità.

Con la plastica siamo oggi in grado di realizzare qualsiasi progetto, e lo facciamo con un materiale 100% riciclato, capace di liberare il nostro ambiente, farlo respirare e donando a tutti noi una vivibilità migliore.

La plastica viene sminuzzata in granuli e trasformata in profili estrusi, così da permetterci di realizzare una gamma unica di giochi ed elementi di arredo per parchi e di metterci al servizio delle aziende che intendono seguire un percorso completo di ecosostenibilità, diventandone un punto di riferimento in tutte le fasi della filiera.

ideaplast.com



2020

Publicazione compensata
tramite l'acquisto di crediti
da fonti rinnovabili all'estero



Via Salaria 403, 00199 Roma
tel. 06 862681
ecosistemaurbano@legambiente.it
www.legambiente.it

